

LEGA PRO. Dopo due sconfitte consecutive i verdeblù gardesani provano a rialzarsi a Forlì

Feralpi Salò, tris da evitare: serve la scossa per ripartire

Ma a causa dei tanti infortuni per Serena è formazione d'emergenza: «È vero che ci mancano alcuni uomini, ma voglio risposte adeguate»

Sergio Zanca

Dopo due sconfitte consecutive, la Feralpi Salò va in Emilia Romagna, e spera che il Forlì non serva un tris avvelenato. Nella zona di Pellegrini Artusi, il principe della cucina italiana, i gardesani confidano infatti di rifarsi la bocca, e di gustare un piatto prelibato. Nell'andata hanno ottenuto una vittoria nitida (5-0); ma adesso la situazione è cambiata. Perché l'allenatore Massimo Gadda ha dato uno scossone al Forlì, aiutandolo a ritrovare credibilità e personalità. Tanto vero che, nelle ultime quattro gare interne ha battuto Venezia, Padova e Reggiana; non bastasse, domenica ha sconfitto al Riviera delle palme la Sambenedettese.

La Feralpi Salò, invece, ha cambiato manico, sostituendo Antonino Asta con Michele Serena. Ma i risultati sono troppo alterni, e per nulla convincenti. Eppoi l'infermeria è piena. Sia il terzino sinistro Ruffini che il centrocampista Staiti accusano guai muscolari d'una certa gravità, e non saranno presenti. E' rimasto a casa anche il centravanti Gerardi. Il regista Davi ha una spalla fuori uso, ma, grazie all'armatura fornita da un ortopedico, potrebbe scendere in campo. Il mancino Liotti è zoppo per una botta al ginocchio rimediata nella seduta di giovedì. Ha invece recuperato il portiere di riserva Cagliioni.

DI CONSEGUENZA la formazione è in alto mare. In difesa verranno confermati il portiere Livieri, che ha debuttato



Michele Serena: «secondo tempo» con la Feralpi Salò

tra i professionisti proprio nella gara di andata col Forlì, e i difensori Gambaretti, Aquilanti e Ranellucci. Se Lotti gettasse la spugna, lo sostituirebbe Parodi.

In attacco probabile utilizzo del solo Ferretti come torre di riferimento, con Guerra e Surraco, ex Ternana, esterni. Il centrocampo è un punto interrogativo. Ammesso e

non concesso che Davi stringa i denti, toccherebbe a lui scandire il passo e dettare i tempi. Ai suoi fianchi il rientrante Settembrini, che ha scontato il turno di squalifica, e Bracaletti, nel caso in cui Parodi fosse schierato in una posizione più arretrata. «Mi aspetto risposte adeguate, anche se siamo un po' a corto di uomini - dice Serena -. Occorre cambiare atteggiamento, mettendo sul tavolo intensità e determinazione. Gli avversari esprimono un buon calcio, e dispongono di elementi generosi».

NELLA ROSA del Forlì figurano due giocatori originari della provincia: l'attaccante Bardelloni, capocannoniere della squadra con 7 gol, uscito dalle giovanili del Brescia (poi a Como, Venezia, Andria, Santarcangelo), e il centrocampista Martina Rini, rimasto fermo un paio di anni a causa di un grave infortunio all'anca. Mancherà Alimi, transitato dal Lumezzane 2014-15, con un bilancio di 27 presenze e due gol, fermato dall'ascesso a un dente.

Da notare che domenica, contro la seconda peggiore difesa del girone, quella del Mantova, la Feralpi Salò non ha segnato, restando a bocca asciutta. Oggi se la vedrà con la difesa più perforata in assoluto (40 gol al passivo), e non dovrebbe essere un'impresa insormontabile inquadrate lo specchio, considerato che il «Morgagni» è stato espugnato da Teramo, Samb, Pordenone, Parma e Sudtirolo (Modena, Santarcangelo e AlbinoLeffe sono uscite col pareggio). ●



Antonio Aquilanti: il difensore originario di Lanciano ha 31 anni

L'anticipo

Venezia **1**
Pordenone **0**

VENEZIA (4-3-3): Facchin 7; Zamparo 7, Modolo 7.5, Domizzi 7.5, Garofalo 6.5; Falzerano 6.5 (31' st Fabris 6.5), Bentivoglio 6.5, Acquadro 6.5 (14' st Soligo 6); Moreo 7, Geijo 7, Marsura 6.5 (35' st Cernuto sv). (Samb, Vicario, Galli, Malomo, Ferrari, Fabiano, Tortori, Stulac, Caccavallo). Allenatore: Inzaghi.

PORDENONE (4-4-2): omei 6; Semenzato 6.5 (43' st Pietribiasi sv), Stefani 6, Ingegneri 6.5, De Agostini 6; Bulevardi 6.5 (18' st Cattaneo 6.5), Misuraca 6.5, Burrai 6.5, Suci 6.5; Arma 5.5, Berrettoni 7. (D'Arzi, Pellegrini, Marchi, Martignago, Parodi, Zappa, Buratto, Gerbaudo). All. Tedino.

Arbitro: Paolini di Ascoli Piceno 5.
Rete: 2 pt Geijo.



Filippo Inzaghi (Venezia)

Così in campo

Forlì

Stadio "Morgagni" a Forlì, ore 14.30

Feralpi Salò

4-3-1-2

Arbitro: D'Ascanio di Ancona

4-3-2-1

Allenatore:
Gadda

Allenatore:
Serena

A disposizione:

27 Semprini
3 Franchetto
5 Baschiroto
9 Parigi
10 Spinosa
17 Tonelli
18 Di Rocco
20 Sereni
23 Vesi
28 Martina Rini
29 Succi

A disposizione:

1 Cagliioni
32 Benedetti
8 Tassi
14 Gamarra
18 Luچه
19 Codromaz
27 Bacchin
24 Murati
33 Liotti

